

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 54 del 28.7.2014

Oggetto: sottoscrizione del Contratto di Fiume del Basso Piave e costituzione del Comitato Promotore, della Cabina di Regia e dell'Assemblea

Oggi **Lunedì 28 luglio 2014** alle ore 16,00 presso la sede di ASCOM Jesolo in Via Aquileia 92 – Jesolo, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. fondi 2014/20: aggiornamento;
2. programma di lavoro del CdA e obiettivi associativi;
3. nomina del Vicepresidente dell'Associazione (art. 14 dello Statuto Associativo);
4. attuazione PSL Asse 4 FEASR 2007/13;
5. attuazione PSL Asse 4 FEP 2007/13;
6. attuazione incarico PIA-R 2007/13;
7. attuazione progetti Interreg Italia-Slovenia;
8. LR 16/93 e IPA: incarichi segreteria Conferenza Sindaci e IPA;
9. aggiornamento e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
10. contratti personale;
11. citazione in giudizio c/o Tribunale di VE (CRESME vs VEGAL – progetto QUATER);
12. varie ed eventuali;
13. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Presente/Assente
1.	Annalisa Arduini	Presidente	Comune di San Michele al Tagliamento	Presente
2.	Angelo Cancellier	Vicepresidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Presente
5.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Assente

E' presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza Annalisa Arduini e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 16,30.

Il Presidente passa al **dodicesimo punto** all'odg relativo a varie ed eventuali deliberazioni.

Il Direttore informa che il 23 luglio 2014, presso la sede del BIM Basso Piave, si è tenuto un incontro per il proseguo del Contratto di fiume del Basso Piave: sono stati affrontati la ratifica del Manifesto del fiume nella versione finale a seguito dei singoli contributi dei membri del comitato promotore e la discussione e organizzazione delle prossime fasi operative. In merito il CdA così si esprime.

Effettuate le debite valutazioni e verifiche,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- Il BIM Basso Piave, Ente associato a VeGAL, ha proposto a VeGAL la sottoscrizione del Contratto di Fiume del Basso Piave, attraverso l'adesione ad un "Manifesto d'intenti";
- il manifesto è realizzato attraverso un processo di concertazione, iniziato con un incontro tenutosi il 16 aprile 2014, tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in tema di fiume Piave, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di prevenzione del rischio, protezione del sistema

fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata;

- Il fiume Piave costituisce un elemento di prioritario interesse nel territorio regionale e nazionale per il suo importante ruolo storico, identitario, ambientale e fruitivo;
- l'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume fa riferimento al bacino del fiume Piave ricadente all'interno della Provincia di Venezia, che interessa i Comuni di Noventa di Piave, Fossalta di Piave, San Donà di Piave, Musile di Piave, Eraclea e Jesolo;
- il tratto del fiume in questione convoglia le acque raccolte nel bacino idrografico del Piave di circa 4.100 kmq direttamente in Mare Adriatico (attraverso alcune connessioni idrauliche una piccola frazione viene scaricata nei fiumi Sile e Livenza), esso necessita di particolare attenzione per le elevate portate interessate;
- la sicurezza idraulica risulta un obiettivo prioritario nella gestione del fiume Piave; in passato eventi catastrofici come quello avvenuto nel 1966 hanno lasciato il segno nella memoria del territorio, sottolineando l'importanza di una gestione sostenibile del sistema fluviale; gli aspetti legati alla particolare natura idraulica vanno valutati anche alla luce della peculiarità del territorio in questione, che risulta sottoposto a bonifica idraulica, all'interno del quale il fiume Piave scorre su un alveo pensile;
- in questo territorio, il fiume attraversa diversi ambienti di pianura, da quelli agricoli a quelli edificati, che possono essere interessati da una intensa urbanizzazione con spiccata vocazionalità turistica lungo il litorale e da un edificato più rarefatto nella bassa pianura con buone valenze paesaggistiche e con una potenziale vocazionalità turistica ancora inespressa in cui il fiume fa da corridoio e filo conduttore;
- nel tratto fluviale di interesse sono intercettate due infrastrutture di primario interesse per la mobilità interregionale, quali l'autostrada A4 e la rete ferroviaria Venezia-Trieste, a cui andranno ad aggiungersi probabilmente altre importanti infrastrutture come ad esempio il tracciato TAV;
- il bacino del fiume Piave, nel tratto in questione, costituisce un importante corridoio ecologico all'interno della Pianura del Veneto Orientale ed è interessato da importanti core area tra cui presso la foce del fiume il sito SIC 3250013 Laguna del Mort e Pinete di Eraclea e nelle immediate vicinanze i siti SIC IT3250031 Laguna superiore di Venezia e ZPS IT3250046 Laguna di Venezia ed altri ambienti di pregio come le Anse di Noventa e Fossalta di Piave, le aree golenali, il ramo della Piave Vecchia e la Pineta di Cortellazzo;
- il fiume Piave è un elemento di connessione di 2 importanti siti Unesco, quali "le Dolomiti" e "Venezia e la sua Laguna";
- i principali elementi di pressione ambientale del basso corso del Piave sono connessi principalmente ai seguenti aspetti: artificializzazione delle portate per la presenza di derivazioni a monte, scarsa qualità delle acque nel tratto finale, usi impropri delle golene fluviali, artificializzazione del corso nella parte terminale (Piave nuovo), presenza di discariche abusive lungo le sponde, fenomeni erosivi delle rive interne alle golene, ridotto trasporto solido connesso a problemi di erosione del litorale, trasporto di materiali da monte con ostruzione di ponti e deposito sugli arenili, presenza del Siluro (*Silurus glanis*);
- è necessaria una valorizzazione del sistema fluviale su un piano multifunzionale, che tenga conto anche della coscienza e della cultura del fiume, con formazione e sensibilizzazione sia dei ragazzi che degli adulti. Quindi un vero e proprio piano di informazione, formazione e didattica;
- esistono attualmente lungo il Fiume Piave e la Piave vecchia due Strutture Museali specializzate nella didattica e nella divulgazione degli aspetti ambientali e naturalistici riguardanti il Fiume Piave: il Centro Didattico Naturalistico "Il Pendolino" a Noventa di Piave, in località Romanziol, e il "Laboratorio di Educazione Ambientale "La Piave vecchia" a Musile di Piave in località Castaldia, il primo attivo dal 1991 e il secondo dal 2000, gestite dall'Associazione Culturale Naturalistica Il Pendolino- Si ritiene che queste stesse e le loro funzioni debbano essere valorizzate ed estese all'intero tratto fluviale considerato;
- allo stato attuale l'offerta turistica legata alla Piave e all'ambito in cui si inserisce non risulta adeguata al valore ambientale, paesaggistico e storico che questo elemento ricopre nel territorio del Veneto Orientale, ed è quindi necessaria una promozione dell'area coordinata tra i vari soggetti interessati;
- i Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze inquinologiche e idrogeologiche;
- il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il

fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

- la necessità di avviare il Contratto di Fiume nel bacino del Basso Piave è legata anche all'acuirsi di situazioni di criticità, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli;
- attorno al fiume Piave sono stati avviati, negli anni scorsi, processi e iniziative che hanno condotto alla realizzazione di strumenti di pianificazione e progettazione di interesse quali: Piave TVB, Progetto Piave-Live, Progetto Piave-Drava, Progetto "La Piave", Progetto strategico del fiume Piave, Piano strategico del Basso Piave, Progetti su singoli tratti condotti da amministrazioni, GAL, IPA, Province, associazioni, Ippovia del Piave, il Progetto di Area Protetta del Basso corso del Piave, redatto dall'Associazione Naturalistica Sandonatese nel 1988;
- a settembre 2010 è stato predisposto un documento di sintesi sulle attività del Comitato Tecnico Scientifico inerente agli interventi del progetto denominato "Lavori di straordinaria manutenzione e rinforzi arginali del tratto terminale del Fiume Piave da Ponte di Piave alla Foce - 1 stralcio";
- esistono già documenti di interesse derivanti dalla partecipazione e collaborazione pubblica in tema di risorsa fluviale del Piave, come "Una Carta per la Piave" (2001-2003, Centro Internazionale per la Civiltà dell'Acqua Onlus) e "Carta de la Piave" realizzata dagli studenti delle scuole superiori della Provincia di Belluno;
- nell'ambito territoriale individuato è opportuno attivare una strategia comune sul fiume e sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica e che per un approccio condiviso è necessario attivare dei tavoli di dialogo multi attoriali che si inseriscano all'interno del processo di Contratto di Fiume;
- l'individuazione di strategie integrate e una programmazione condivisa da realizzarsi attraverso azioni puntuali saranno condizione necessaria per accedere alle opportunità date dai fondi di finanziamento europei (2014-2020);
- nel raggiungimento degli obiettivi delle Direttive Europee per qualità dei corpi idrici 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), considerando a questo proposito che uno degli elementi di maggior innovazione delle Direttive, consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;
- il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di Piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo e di programmazione socio-economici;
- Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;
- il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- è necessario individuare azioni che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale, diffondendo una educazione legata alla coscienza e cultura del fiume;
- il percorso condiviso e partecipato che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume nel bacino del Basso Piave, comporta un coordinamento generale degli obiettivi in area vasta per tutto il bacino del fiume Piave, compreso l'Alto e il Medio Corso, adottando un modello di "Contratto di Contratti" cioè, agendo per ambiti territoriali in tratti definiti del fiume, ma integrati e coordinati tra di loro attraverso un sistema di obiettivi condivisi, rappresentando un raccordo tra livelli di dettaglio diversi;

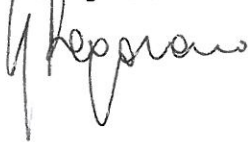
DELIBERA

- di condividere l'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Basso Piave, attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi e delle necessarie azioni, condividendo una metodologia operativa articolata attraverso la costituzione del Comitato Promotore, della Segreteria Tecnico Scientifica, della Cabina di Regia e dell'Assemblea, la realizzazione del processo partecipativo, la messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di Dossier (di Caratterizzazione Ambientale e dei Piani e Programmi) e l'individuazione condivisa delle principali criticità e punti di forza, la redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine), di un Piano d'Azione (di breve termine - 2/3 anni), la sottoscrizione del Contratto di Fiume, l'implementazione del Piano d'Azione e l'attivazione di un sistema di monitoraggio;

- di individuare nel BIM Basso Piave l'Ente che provvederà a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del Manifesto;
- di approvare la sottoscrizione del contratto di fiume del Basso Piave e la partecipazione al Comitato Promotore, della Cabina di Regia e dell'Assemblea.

Sottoposto a votazione il provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

Il DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



Il PRESIDENTE
Annalisa Arduini

